

Relazione di consuntivo del progetto *L'Officina della Memoria e del Futuro. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nei beni culturali, nell'informazione e nei data (L'OdM_F)* anno scolastico 2023-24

approvata nella riunione del Comitato tecnico di mercoledì 3 luglio 2024

La nona edizione del progetto ha evidenziato risultati interessanti, come si proverà ad argomentare nella seconda parte della relazione, in linea con quelli approvati dal Comitato Tecnico negli scorsi anni, e ha registrato positivi livelli di collaborazione e coprogettazione che hanno tenuto in conto la curvatura degli indirizzi e i possibili riflessi dei Percorsi prescelti sulla progettazione curricolare.

Sono modalità queste già presenti sin dalle prime edizioni del progetto l'OdM_F, pur in modo differenziato nei diversi contesti, ma che hanno segnato una progressione rimarcabile negli ultimi anni, grazie all'impegno congiunto di insegnanti, archivisti, tutor e mediatori culturali aziendali, unitamente agli esperti designati da Istoreto, concordemente convinti dell'opportunità rappresentata da questa particolare modalità didattica, opportunamente valorizzata nelle *Linee guida per l'orientamento* diramate nel dicembre 2022.

Aspetti comuni alle diverse classi

Il progetto è stato realizzato in dieci classi appartenenti agli Istituti: IIS Avogadro, Liceo D'Azeglio, IIS Sella-Aalto-Lagrange, SIES Spinelli, Liceo Passoni. I corsi si sono svolti regolarmente, di norma in presenza, con momenti complementari su piattaforma e posta elettronica (chiarimenti sulle consegne, domande inerenti alle lezioni, condivisione di elaborati). Quattro soli incontri sono stati svolti *on line* per necessità organizzative in quattro diverse classi (5^F Lagrange, 2^F D'Azeglio, 5^A e 5^B Avogadro). Va tuttavia considerato come le didattiche digitali a distanza e i relativi strumenti di condivisione e di *cloud storage* già utilizzati nel periodo del COVID rappresentano ormai uno strumento ordinario per i nostri studenti e costituiscono ambienti di apprendimento che integrano gli incontri in presenza, costituiti per lo più da lezioni partecipate, esercitazioni, laboratori e attività di gruppo.

Le esperienze condotte dalle classi sono state sostenute dalla collaborazione con i seguenti Enti: Archivio di Stato (Sezione Corte), Archivio Museo Italgas, Museo Nazionale dell'Automobile (MAUTO), Archivio Museo Lavazza, Archivio ISTORETO, Promemoria Group. Si sono realizzate anche visite a mostre organizzate dal Centro studi Primo Levi e da Flashback Habitat e si è avuto il contributo della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e Valle d'Aosta per una lezione tenuta dalla Dott.ssa Chiara Quaranta alla classe 4^D del Liceo Passoni.

Come consuetudine i percorsi attivati nel progetto l'OdM_F sono stati caratterizzati da una prevalenza dei momenti laboratoriali su quelli informativi. E ciò in accordo con l'orientamento e la natura dei PCTO che intendono porre in relazione i saperi d'aula con contesti più generali di applicazione, attraverso l'utilizzo della didattica per progetti e compiti di realtà, risolti attraverso il ricorso alle diversificate metodologie del *problem solving*. La realizzazione de l'OdM_F in vari indirizzi di studio ha condotto ad armonizzare l'acquisizione degli obiettivi previsti in particolare nel campo delle *information skills* e delle *soft skills* con le progettazioni curricolari delle classi coinvolte.

Gli ambiti nei quali si è realizzato il Progetto l'OdM_F sono i seguenti: ● *Data Collection, data in use*, analisi di dati; ● *heritage marketing*, cultura, comunicazione aziendale; ● innovazione nel lavoro e nelle professioni; ● valorizzazione del patrimonio documentale e museale delle scuole; ● *smart city*, sostenibilità, responsabilità sociale d'impresa.

Tali ambiti sono descritti dettagliatamente nel *Catalogo delle proposte 2023-24* a cui si rimanda (https://www.istoreto.it/wp-content/uploads/2016/03/Catalogo-OdM_F-2023_24_per-sito.pdf).

Come già evidenziato in precedenti relazioni di consuntivo, i percorsi realizzati hanno evidenziato un collegamento costante con i tre pilastri dell'Educazione civica (Costituzione e cittadinanza, Sostenibilità, Cittadinanza Digitale) e con gli obiettivi di quest'insegnamento, introdotto nel 2020/21. Anche in quest'anno si è riconfermata la stretta relazione tra PCTO e Educazione Civica che ci aveva condotto ad affermare nel passato consuntivo che l'avvicinare gli studenti alla conoscenza del mondo del lavoro ne rafforza la piena cittadinanza e così pure i percorsi di educazione alla cittadinanza preparano a un ingresso in quel mondo, con consapevolezza e disponibilità ad imparare.

Sotto il profilo poi della collaborazione tra Tutor ed Esperti, come già affermato in apertura, vanno registrati risultati positivi, in talune situazioni molto positivi, con favorevoli riflessi sulla conduzione dei corsi. In alcuni casi la disponibilità dei docenti della classe ha consentito di accrescere il numero di ore dedicate all'esperienza, grazie all'inserimento nelle programmazioni disciplinari di singoli aspetti trattati nel corso. A questo clima costruttivo hanno contribuito i Tutor aziendali impegnati nei laboratori e nelle visite programmate, con la loro disponibilità e con proposte concrete e convergenti.

Nella gran parte dei casi - nove su dieci - i Percorsi realizzati hanno seguito la scansione biennale del Progetto, data come opzione dal Comitato Tecnico già per l'anno scolastico 2020/21, per venire incontro ai Consigli di classe che si dovevano misurare con la riduzione delle ore e dei finanziamenti dei PCTO disposto dalla legge finanziaria 2019. Solo una classe quarta (la 4^F Turistico Lagrange), già professionale, ha mantenuto l'opzione triennale avviata nello scorso anno e ha proseguito il suo cammino che si concluderà in classe quinta. Un'opzione che si ritiene mantenga inalterati i motivi di validità mostrati dallo svolgimento e dai risultati conseguiti in numerose classi negli anni passati.

Si consideri infatti che le classi che si sono misurate con l'OdM_F sono 89 dal 2015/16 e con i frequentanti di quest'anno gli studenti totali sono 1.882. Dalla prima all'attuale edizione si sono realizzate revisioni del progetto sulla base dell'esperienza, testimoniate anno dopo anno dalle relazioni di consuntivo. Gli elementi di fondo tuttavia sono rimasti a caratterizzare la proposta: la trasversalità delle competenze, l'attenzione alle *info skills* e alle *soft skills*, il ricorso alle didattiche partecipative e di gruppo, le visite e i laboratori esterni, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi e dei risultati, con elementi di auto-co-valutazione da parte degli allievi. Sull'argomento si rimanda al *Catalogo delle proposte 2023-24* citato in precedenza.

In conclusione di questa parte di relazione s'intende fornire qualche anticipazione sulla revisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione, avviata in ottemperanza a quanto indicato dal Piano Programmatico 2023/24 (<https://www.istoreto.it/wp-content/uploads/2016/03/Piano-programmatico-2023-24-2.pdf>). La revisione ha riguardato le schede di osservazione e di valutazione attualmente in uso per accrescere il riferimento agli obiettivi dei singoli anni di corso, rendendoli più puntualmente verificabili attraverso un'articolata analisi degli indicatori di successo. La bozza delle schede di osservazione e di valutazione riviste sarà messa a disposizione del Comitato Tecnico, che l'esaminerà in vista della nuova edizione del progetto nell'autunno 2024.

Nel procedere alla revisione delle schede sono stati tenuti in evidenza gli orientamenti contenuti nelle *Linee guida dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* (ai sensi dell'art. 1, comma 785, l. 30 dicembre 2018, n. 145), nelle *Linee guida per l'orientamento* (dicembre 2022) e nelle esperienze in corso nella sperimentazione condotta da UnionCamere e dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura per l'accertamento delle competenze nei PCTO.

Dieci le classi in cui si è operato:

Classi terze

3^D SIES Spinelli, liceo scienze applicate

Classi quarte

4^A Meccanici IIS Avogadro

2^F Liceo D'Azeglio

4^F Turistico Lagrange (IIS Sella-Aalto-Lagrange)

4^D Liceo Passoni, indirizzo Design Industriale

4^E SIES Spinelli, liceo scientifico

Classi quinte

5^A Meccanici IIS Avogadro

5^A Ele IIS Avogadro

5^B Ele Avogadro

5^F Turistico Lagrange (IIS Sella-Aalto-Lagrange)

Numero totale di studenti partecipanti: 189

Questi i calendari di effettuazione concordati con i Referenti dei singoli Istituti:

IIS Avogadro (4^A e 5^A Meccanici, 5^A e 5^B ELE): dal 7 novembre 2023 al 18 maggio 2024

Liceo D'Azeglio (2^F): dal 4 dicembre 2023 al 22 maggio 2024

IIS Sella-Aalto-Lagrange (4^F Turistico, 5^F Turistico): dal 20 novembre 2023 all'8 febbraio 2024

Liceo Passoni (4^D, indirizzo Design Industriale)): dal 13 dicembre 2023 al 10 aprile 2024

SIES Spinelli (3^D liceo di scienze applicate, 4^E liceo scientifico): dal 15 novembre 2023 al 29 aprile 2024

I corsi prevedevano n. 20 ore per le classi Terze, 20/23 per le classi Quarte, 20 per le classi Quinte, delle quali 16 a carico degli Esperti nominati da Istoreto, suddivise in fasi successive (informazione / formazione / esercitazioni di laboratorio), con monitoraggio del percorso e dei risultati, accompagnato da elementi di auto-co-valutazione degli studenti (diari di bordo, questionari di soddisfazione). Le singole classi possono avere modificato il numero delle ore previste in relazione a specifiche esigenze didattiche (si vedano *infra* le parti dedicate ai Percorsi delle classi).

Le attività sono state sostenute per il quarto anno consecutivo dall'apporto economico della Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Torino in ragione di un piano di attività che ha previsto la compartecipazione dell'Istoreto.

Sui percorsi di classe terza

3^D Sies Spinelli – indirizzo scienze applicate

Il percorso di questa classe si è svolto parzialmente in parallelo con la 4^E dello stesso Istituto essendo entrambe impegnate nel primo anno di attività sui temi dei *Data collection, data in use, analisi di dati*. L'ambito più preciso di studio e di esercitazione è stato il seguente: riconoscere importanza e utilità e rischi dei *Big Data* e dell'AI attraverso l'uso di competenze procedurali e trasversali, allenate in campi diversi e dettati dai diversi indirizzi delle due classi: la classe terza del corso di scienze applicate, la quarta del liceo scientifico tradizionale. Sono stati condivisi i primi tre incontri e sono stati dedicati all'introduzione dei concetti di archivi, neuroscienze, intelligenza artificiale e *citizen science*. Al termine di queste lezioni si è realizzata una prima esercitazione di *machine learning* e quindi le classi hanno intrapreso percorsi diversificati, volti rispettivamente, in terza, ad approfondire le opportunità della *citizen science* e, in quarta, i rischi dei *Chatbot*.

Nello specifico la classe terza, in considerazione della continuazione del corso il prossimo anno e della possibilità di approfondire i temi proposti con l'insegnante di biologia (e tutor di classe) Camilla Santoli, ha affrontato un *excursus* sui *Big Data* in campo biologico, accompagnato da un ripasso dei concetti biologici di base, e seguito da una descrizione delle banche dati di riferimento e dall'impostazione del lavoro di gruppo. Gli argomenti scientifici su cui hanno operato a gruppi gli allievi, sono stati lasciati alla loro libera scelta, a condizione che avessero una rilevanza per la cittadinanza e potessero essere affrontati senza un laboratorio specializzato. Gli argomenti dovevano mettere in evidenza nel primo momento di confronto: *aims, audience, design, use of data*, ossia le voci di un laboratorio di progettazione tipico della *citizen science*.

Nei successivi *step* i singoli gruppi hanno affrontato i progetti degli altri gruppi, rivestendo di volta in volta le figure impegnate nella *citizen science*: cittadini, scienziati, istituzioni, finanziatori (Allegato 1).

Come si legge nel *report* dell'Esperto nominato da Istoreto, Prof. Ugo Ala (UniTO, Dipartimento di biotecnologie), gli obiettivi primari sono stati quelli di favorire l'interazione tra gli allievi e, contemporaneamente, di sviluppare l'approccio critico-dialettico su argomenti di loro proposta.

In entrambe le classi la partecipazione e il coinvolgimento sono stati ampi e ha portato a interessanti dibattiti tra le diverse anime che i gruppi impersonavano.

Sui percorsi di classe quarta

4^E Sies Spinelli

Il percorso di questa classe si è svolto parzialmente in parallelo con la 3^D dello stesso Istituto essendo entrambe impegnate nel primo anno di attività sui temi dei *Data collection, data in use, analisi di dati*.

L'ambito più preciso di studio e di esercitazione è stato il seguente: riconoscere importanza e utilità e rischi dei *Big Data* e dell'AI attraverso l'uso di competenze procedurali e trasversali, allenate in campi diversi e dettati dai diversi indirizzi delle due classi: la classe terza del corso di scienze applicate, la quarta del liceo scientifico tradizionale. I primi tre incontri sono stati condivisi e sono stati dedicati all'introduzione dei concetti di archivi, neuroscienze, intelligenza artificiale e *citizen science*. Al termine di queste lezioni si è realizzata una prima esercitazione di *machine learning* e quindi le classi hanno intrapreso percorsi diversificati volti rispettivamente in terza ad approfondire le opportunità della Citizen Science e in quarta i rischi dei Chatbot.

Nello specifico la classe quarta ha approfondito un discorso più mirato su *ChatGPT* (che cos'è e come funziona), ai tutorial di indirizzo e all'organizzazione del lavoro di gruppo.

Le tematiche affrontate dai singoli gruppi sono stati: *ChatGPT e le sue fonti* per indagare la possibilità di indagare la veridicità e l'attendibilità delle restituzioni del bot; *Confronto in più lingue dello stesso soggetto* per valutare se versioni diverse portano a risposte diverse; *Traduzione circolare con chat gpt* per apprezzare le problematiche che emergono nelle traduzioni e nei possibili fraintendimenti tra le lingue; *IA descrive un'opera d'arte* per valutare il grado di accuratezza della restituzione da parte del chatbot.

L'obiettivo principale dell'approfondimento a gruppi è stato quello di dimostrare una certa autonomia nel saper fondere aspetti di ricerca critica su un argomento di forte attualità quale quello della IA e dei chatbot, e di rielaborare in maniera originale le risposte ottenute, insieme alla capacità di proporre prospettive nuove a riguardo di queste tematiche di frontiera.

Complessivamente la partecipazione e la presentazione degli elaborati è stata buona. Interessanti dibattiti sulle potenzialità, sull'accuratezza e l'eticità della IA hanno caratterizzato gli incontri e i laboratori, che si sono riflessi nelle fasi di elaborazione e di restituzione dei lavori (due esempi negli Allegati 2 e 3).

Esperto nominato da Istoreto, Professor Ugo Ala (Unito, Dipartimento di biotecnologie), Tutor di classe: Professor Fulvio Gambotto.

II^F Liceo Massimo D'Azeglio

Il secondo anno del percorso, che articola i temi della *Valorizzazione del patrimonio documentario e museale delle scuole*, ha visto gli studenti del Liceo proseguire nello studio della figura di un illustre ex allievo, Giorgio Agosti, attraverso le fonti di archivi diversi e le fonti secondarie, analizzate per giungere all'obiettivo: presentare un *report* alla Commissione toponomastica della Città di Torino per intitolare un'area verde al nome di G.A. Questore della Torino liberata, dal 28 aprile 1945 al 28 febbraio 1948.

Numerose le fasi di lavoro in continuità con quelle esperite nell'anno passato: revisione di una nuova voce dedicata a G. A. su Wikipedia, accompagnata da un'analisi critica dello strumento, delle sue voci e delle regole che reggono l'inserimento delle voci. Incontri con i responsabili dell'Ufficio toponomastica e con consiglieri comunali per conoscere le modalità della presentazione, i contenuti e i tempi; visita al Comune di Torino e ai suoi ambienti, redazione dei preventivi e dei *rendering* con l'aiuto di professionisti; organizzazione della raccolta firme a sostegno della proposta, redazione del *report* e presentazione alla Commissione toponomastica, unitamente alle firme raccolte. Il tutto fondato su lavori di gruppo che hanno allenato competenze nella critica delle fonti, nell'utilizzo degli strumenti di corredo, nonché nell'elaborazione dei dati ricavati, esercitando il *problem solving* e le *soft skills*, mirate ad un compito di realtà ben specificato.

La richiesta è stata presentata ed è ora al vaglio della Commissione, dopo le necessarie verifiche condotte con gli uffici della Questura e della Soprintendenza (SABAP Piemonte), debitamente informate del progetto. Secondo l'esperta nominata da Istoreto, Dott.ssa Lorena Barale, e la Tutor interna, Prof. ssa Elsa Robert, la classe ha mostrato interesse e un'intelligente applicazione al progetto, condotto a buon fine con il contributo dei vari gruppi e dei singoli. Esempi della valutazione dell'esperienza da parte degli allievi e di Lorena Barale sono nell'allegato 4.

4^ A Meccanici IIS Avogadro

Gli studenti, impegnati ad avviare un percorso biennale sui temi dell'*Innovazione del lavoro e delle professioni*, hanno svolto un'approfondita esplorazione del mondo dei beni culturali archivistici sia analogici sia digitali, combinando lezioni partecipate ed esperienze pratiche di laboratori documentali, a partire dalla

disponibilità di un archivio scolastico ordinato e consultabile come quello dell'ITIS Avogadro. Successivamente hanno fruito di una visita guidata presso gli uffici di Promemoria Group, seguita da un laboratorio nel quale hanno potuto applicare le conoscenze acquisite nelle fasi precedenti. Tre aspetti del percorso coprogettato dall'esperto designato da Istoretto, dottor Angelo La Porta e dalla Tutor interna, Professoressa Giusy Boccaccini, meritano, tra gli altri, di essere sottolineati: la particolare attenzione fornita all'accessibilità e all'inclusione, come sfida e opportunità per la fruibilità delle risorse archivistiche intese come bene comune; la considerazione del valore degli archivi storici nella progettazione e nella valorizzazione aziendale; l'acquisizione di strategie di ricerca documentale finalizzata alla costruzione di progetti ispirati ai principi dell'accessibilità.

La collaborazione con Promemoria ha inoltre consentito la partecipazione della classe al *contest* "La scuola racconta un archivio", attivato dalla società nell'ambito del festival "Archivissima". In questa occasione la classe ha prodotto racconti ispirati all'archivio digitale della storica concessionaria "Romana Diesel", di cui è riprodotto un esempio nell'allegato (Allegato n. 5).

Tra i punti forti dell'esperienza, i laboratori di gruppo sull'archivio dell'istituto hanno aggiunto un valore significativo al percorso formativo, offrendo agli studenti l'opportunità di lavorare su materiali storici e documentali in modo pratico e collaborativo. Queste attività hanno facilitato l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e hanno incoraggiato il lavoro di squadra. Un altro elemento altamente apprezzato dagli studenti è stata la visita a Promemoria, che ha consentito loro di conoscere un approccio giovane e innovativo all'archivistica.

Tra i punti indicati dall'Esperto incaricato, che migliorerebbero ulteriormente l'efficacia del percorso: • l'opportunità di concentrare il progetto in un periodo di uno o due mesi; • un ampliamento dei lavori di laboratorio, che permetterebbe agli studenti di applicare maggiormente le nozioni apprese; • l'introduzione di pratiche di autovalutazione durante il percorso per aiutare gli studenti a monitorare i loro progressi e a riflettere sulle proprie competenze e aree di miglioramento.

Si uniscono nell'allegato n. 5 un esempio dei lavori condotti nell'archivio scolastico e di diari di bordo delle esperienze condotte.

4^F Lagrange (indirizzo Turistico)

Seconda tappa dell'iter triennale di costruzione di un percorso dedicato al "turismo della memoria" nel territorio urbano, in grado di integrare storia della città, conoscenza e valorizzazione dei suoi patrimoni culturali e archivistici nella prospettiva della condivisione dei saperi nella 'città digitale'. A condurlo l'Esperto designato, Dottor Cristian Pecchenino, affiancato dalla Tutor di classe, Prof.ssa Pasqualina Rizzo.

Il percorso costituisce un'articolazione de l'OdM_F nell'ambito dell'*heritage marketing, cultura, comunicazione aziendale*, che è stato proposto a partire dallo scorso anno per accrescere l'interesse e il coinvolgimento della classe rispetto al proprio futuro professionale e con essa l'autostima, la capacità di attenzione e la partecipazione attiva: aspetti questi che, pur con discontinui segnali di disponibilità e di curiosità, si sono registrati sia nell'anno passato sia in quello appena concluso.

In tale ottica si è puntato a condurre la classe a un confronto conoscitivo e critico con due spazi di valorizzazione del patrimonio culturale recentemente consolidatisi in città come esposizioni permanenti. Si tratta di due contesti tra loro assai diversi e in qualche modo 'complementari' per peculiarità di concezioni e di mezzi e strumenti utilizzati: la mostra "I mondi di Primo Levi", a cura del Centro Internazionale di Studi Primo Levi (<https://www.primolevi.it/it/primolevi-lab>) e l'allestimento "Una vita migliore. Frammenti di storie dell'Istituto per l'Infanzia della Provincia di Torino", curata da Flashback Habitat - Ecosistema per le Culture Contemporanee, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino (<https://www.flashback.to.it/le-mostre-1>). Entrambe le visite hanno usufruito dell'accompagnamento di guide esperte fornite dalle rispettive istituzioni. Nel caso della mostra sull'Istituto per l'Infanzia (più noto come brefotrofia), alla guida designata si è inoltre aggiunto lo stesso ideatore e curatore dell'allestimento, Alessandro Bulgini, che ha costituito uno dei momenti "alti" di coinvolgimento della classe sui temi proposti. In entrambi i casi alle visite vere e proprie sono seguiti *in loco* momenti 'laboratoriali' con esercizi di valutazione critica e comparativa: delle diverse esperienze vissute dagli studenti come 'visitatori'; delle diverse tipologie di beni culturali incontrate e delle multiformi modalità di valorizzazione; delle diverse tecniche comunicativo-espositive adottate dalle guide. In parallelo, nel corso di sessioni di PCTO condotte presso la sede dell'IIS Lagrange, gli studenti sono inoltre stati guidati a un'esperienza di simulazione con

esercitazione a gruppi in tema *workflow* e *record management*. L'esercitazione è stata peraltro percepita come particolarmente (se non 'eccessivamente') 'complessa' dalla classe e ha richiesto tempi ampiamente dilatati rispetto a quanto programmato e a quanto accaduto in analoghe quarte del medesimo indirizzo in a.s. passati. In allegato (All. n. 6) sono proposti esempi delle attività della classe e della valutazione ottenuta.

4^D Liceo Passoni, indirizzo Design Industriale

La classe ha avviato il percorso biennale dedicato agli archivi di architettura e di *design*, in coerenza con l'indirizzo di studi. Il percorso, che declina l'ambito dell'*Heritage marketing, cultura, comunicazione aziendale*, è stato definito dall'esperta Istoreto, Dott.ssa Irene Scalco, unitamente alle Tutor di classe Annalisa Cairola e Giada Mazzone, e si è giovato dell'essenziale collaborazione dell'ASTO.

I primi incontri di carattere propedeutico hanno presentato il concetto di bene culturale, particolarmente illustrato sotto il profilo degli archivi, per far scoprire agli allievi le diverse tipologie esistenti e la loro natura; hanno poi delineato le funzioni delle *information skills*, con specifica attenzione ai portali dedicati agli archivi di architettura e di *design*. Si sono quindi organizzate due visite all'Archivio di Stato di Torino, sezione Corte, in modo da far scoprire ai ragazzi le potenzialità della ricerca in archivio.

La prima ha riguardato il rapporto tra l'ASTO e il Teatro Regio (con ingresso alla mostra *Mollino // Politecnico*) mentre la seconda è stata occasione per presentare i fondi archivistici prodotti da architetti e *designers* del Novecento. Tra gli altri è stato esaminato l'Archivio Musy attinente all'omonima ditta orafa e questo passaggio si è rivelato fondamentale per indirizzare le successive progettazioni al *design* del gioiello, anche in vista del prossimo anno. La visita si è conclusa con l'allestimento di una piccola mostra documentaria. Dall'analisi dei documenti d'archivio, a volte anche vecchi di due secoli, gli allievi hanno attualizzato in chiave moderna la tematica, collaborando insieme nei gruppi, cercando di migliorarsi per l'obiettivo finale e usando tecnologia e supporti informatici. I ragazzi, divisi in gruppi, hanno dato un nome al *team*, sviluppato un'idea, realizzato delle tavole progettuali e, per concludere, progettato dei gioielli. Dalla documentazione prodotta si estraggono e si propongono le *slide* del terzo incontro tenuto da Irene Scalco e degli esempi delle elaborazioni *in itinere* consegnati dagli allievi (vedi allegato n. 7).

Sui percorsi di classe quinta

5^A Meccanici IIS Avogadro

Il secondo anno del percorso realizzato dalla classe è stato caratterizzato da brevi momenti di didattica formale in presenza, da lavori di gruppo e da attività laboratoriali condotte presso il Museo dell'Automobile (MAUTO) per un elevato numero di ore (12h) sul totale a disposizione. Il corso è stato ideato e coordinato dall'Esperto Istoreto, Prof. Daniele Codebò, e dalla Tutor di Classe Giusy Boccaccini che – come si legge nel consuntivo di fine corso di Codebò – “ha reso molto più produttivo il corso” con il suo attivo contributo.

Come per gli anni trascorsi la progettazione delle attività è stata collegata ad un reale sviluppo delle competenze, che avvicinasse “in modo più concreto alla realtà del mondo del lavoro, in cui non sono assegnati 'compiti' ma progetti”. L'ambito del percorso riguardava l'*Innovazione nel lavoro e nelle professioni* e il tema specificamente trattato la meccanica dell'auto, strettamente legato agli interessi degli allievi. Il percorso realizzato ha avuto dunque come strumento tanto le *information skills* quanto la relazione con la documentazione tradizionale e gli archivi digitali, anche attraverso un dialogo attivo con il MAUTO.

Una prima fase di lavoro ha posto al centro gli strumenti di schedatura e impostato un'analisi della tecnica e dell'industria nel Novecento, con particolare riferimento alla Prima guerra mondiale, attraverso archivi *online*. Il prodotto di questa fase è stato un *podcast* su argomenti scelti dai singoli gruppi, dando come riferimento il programma di storia. La fase laboratoriale presso il Mauto è stata invece condotta sui documenti cartacei e digitali conservati presso il Centro di documentazione del Museo ed ha avuto per argomento la Mille Miglia, che nel 2024 è oggetto di diverse iniziative del Mauto per celebrare il ritorno della gara a Torino. Gli studenti hanno realizzato un prodotto a loro scelta su momenti salienti e personaggi delle corse storiche della Mille Miglia, aiutati dalla Social Media Manager del Museo.

L'idea di lavorare su questa ricorrenza è stata determinata dall'intenzione di valorizzare i lavori migliori nella comunicazione del Museo stesso. Un'idea che allontana le consegne fornite agli allievi dall'area del puro esercizio scolastico, ma mette in campo il valore della cittadinanza attiva. Nell'allegato n. 8 esempi dei lavori realizzati.

5^A Ele e 5^B Ele dell'IIS Avogadro

Come già l'anno passato le due classi hanno svolto in parallelo il percorso prescelto, condotte quest'anno dal Dottor Angelo La Porta, Esperto designato da Istoreto, in compartecipazione con i Tutor delle due classi, il Professor Giuseppe Leuzzi e la Professoressa Elena Genetti. Si trattava di condurre a compimento un itinerario pensato per contribuire allo sviluppo di ulteriori, nuove soluzioni per il rinnovamento del museo laboratorio dell'Italgas, recentemente riordinato ed ampliato, combinando competenze archivistiche con innovazione tecnologica e valorizzazione del patrimonio aziendale.

L'insieme delle proposte è stato affinato e definito con la *chief archivist* dell'archivio Italgas, Dottoressa Daniela Marendino. Il progetto s'inseriva nell'ambito *Smart city, sostenibilità, responsabilità sociale d'impresa* previsto dal Catalogo di proposte de l'ODM_F.

Il corso ha costituito un'opportunità per esplorare l'intersezione tra beni culturali archivistici, *privacy* digitale e innovazione museale. Gli studenti hanno acquisito competenze nella gestione di risorse archivistiche e nell'interpretazione delle sfide etiche e giuridiche del mondo digitale. La collaborazione con l'Heritage Lab di Italgas è stata particolarmente proficua: ha fornito un'esperienza pratica e un'opportunità di contribuire in modo significativo alla creazione di nuove narrazioni culturali attraverso la co-progettazione. Oltre alla visita alla sede del museo, è stato possibile organizzare un laboratorio con l'intento di evidenziare la rilevanza della ricerca documentaria, in archivio o in ambienti digitali, finalizzata alla progettazione. Come accennato in precedenza, gli studenti e le studentesse sono stati chiamati a immaginare soluzioni possibili per il miglioramento dell'accessibilità dei locali del museo, proponendo progetti le cui specifiche dovevano essere giustificate da un'opportuna ricerca di fonti autorevoli. Il lavoro pratico si è svolto principalmente in gruppi misti tra le due classi, favorendo la collaborazione e il dialogo, sollecitati anche durante le lezioni plenarie attraverso presentazioni interattive con Mentimeter.

I laboratori condotti su documentazioni per loro inusuali, provenienti da archivi e *data base* storici aziendali, oltre a facilitare l'apprendimento esperienziale e promuovere la collaborazione di squadra, hanno consentito di mostrare un approccio diverso all'archivistica, legata al mondo delle aziende e non solo alle istituzioni culturali. I lavori conclusivi a cui sono approdati mostrano l'effettivo interesse incontrato dall'esperienza, testimoniato anche dai diari di bordo e dai questionari redatti dagli allievi (Allegato n. 9).

5^F Turistico, Istituto Lagrange

Secondo anno del percorso intrapreso nell'ambito *Heritage marketing, cultura, comunicazione aziendale*, sotto la guida dell'Esperta, Dott.ssa Lorena Barale e in collaborazione con l'Archivio Museo Lavazza e, per esso, con il mediatore culturale e educatore museale Dott. Mattia D'Azeglio. Compito specifico: divenire per un giorno guide del Museo Archivio utilizzando le competenze in L2, attraverso un'analisi dei percorsi museali, dei materiali e dei linguaggi proposti dal Museo stesso per la comunicazione alle diverse tipologie di pubblico. In apertura delle attività, la classe ha partecipato – su invito del museo – all'incontro *online Cultura d'impresa, impresa culturale. Quando il contenuto diventa business*, un'occasione per esplorare la galassia delle imprese e delle professioni culturali, a cui gli studenti hanno offerto contributi durante le riflessioni finali.

A seguire si è svolta una visita che è stata l'occasione per individuare e suddividere tra gli studenti i compiti nelle diverse zone espositive. Sono stati dotati di strumenti di riconoscimento, di materiali illustrativi (<https://archiviostorico.lavazza.com/>). Parimenti sono stati loro proposti e discussi i contenuti della comunicazione con un pubblico differenziato e le parole più utili per una presentazione nelle diverse lingue. Essenziale in questa parte l'apporto della docente di lingue Anastasia Monaco, Tutor di classe.

Durante gli incontri i ragazzi hanno lavorato principalmente in modo autonomo e, come si legge nel *report* di L. Barale, "dopo l'iniziale timore di avvicinare i visitatori o dialogare con loro, hanno iniziato a muoversi con disinvoltura tra le sale del museo, talvolta accompagnati da vari mediatori culturali con i quali hanno condiviso riflessioni, dubbi, incertezze e curiosità. Hanno dialogato in italiano, inglese, francese, arabo e spagnolo, osservato i laboratori di bambini e seguito famiglie con passeggini o anziani in vacanza (soprattutto stranieri desiderosi di dialogare); hanno sperimentato tipologie di pubblico differenti, da quelli che cercavano un contatto umano con i mediatori (gruppi di turisti stranieri o singoli visitatori) a quelli che preferivano visitare il museo da autodidatti (soprattutto le famiglie con bambini o le coppie). Si sono

divertiti ma hanno anche trovato momenti di noia o di stanchezza e alla fine dell'esperienza, cui hanno partecipato con particolare trasporto e serietà, si sono dichiarati entusiasti per il lavoro svolto".
In conclusione si è svolto un lavoro di restituzione nell'aula PC della scuola, nel quale gli allievi hanno realizzato dei *paper* da presentare durante l'esame di maturità (si veda all'allegato n. 10).